

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO B
 VI Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: II settimana del salterio

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

11 FEBBRAIO VI Domenica del Tempo Ordinario B.V. Maria di Lourdes	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Per i bambini vittime delle guerre
	17.45	Presso la Sughereta in Porto Frailis accoglienza del simulacro della Madonna, processione alla chiesa di S. Giorgio, S. Messa e unzione degli infermi.
12 LUNEDÌ	16.00	Ragazzi del corso della Cresima
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Luigi, Salvatore, Gigina e Antonio Comida -Ponziano, Maria, Gino
13 MARTEDÌ	10.30	Ringraziamo Dio per il dono della vita.
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Cristina Marci (3° anniversario)
LA SIGNORA LUISA SACCONI – CAU COMPIE 100 ANNI		
AUGURI affettuosi da tutta la Comunità!		
14 MERCOLEDÌ delle Ceneri	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Benedizione e imposizione delle ceneri Suor Vincenza Pilu Vincenziana
15 GIOVEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Ignazio, Stefano, Andrea
16 VENERDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Antonio Mulas, Francesco Ladu, Ass.Mascia. -Emilio e Francesca Melis
	18.00	VIA CRUCIS
17 SABATO	15.30	Catechismo per diverse fasce di età In S. Antonio
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Giovanni Maria e Bartolomeo Masuri, Tomaso, Marta, Federica, Giovanni, Maria
18 FEBBRAIO I Domenica di Quaresima	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Luciana, Ada e Orazio
	17.00	Salvatore, Angelina e Teresina -Giuseppe Aniello Gesualdi -Antonia Pili e Sev. Fanni - Silvano, Amelia e fam. Defunti. -Franco Francavilla

VIA CRUCIS, ogni venerdì di Quaresima ore 18.00

Redazione via Amisicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

La voce di sant' Andrea Apostolo



Anno XXXVI - N. 6

11 FEBBRAIO 2024

Tese la mano e lo toccò



“Signore,
se vuoi, puoi
purificarmi”.
“Lo voglio,
sii purificato!”

PREGHIAMO

Per la nostra comunità: nelle sue attività di volontariato e di associazionismo non discriminati nessuno, e a tutti siano garantiti lo spazio e le opportunità per offrire la propria collaborazione, nell'unità e nella stima reciproca. Amen!

È la prima volta che l'evangelista Marco parla della compassione di Gesù. È davvero bella questa immagine del maestro che si commuove davanti al lebbroso. È come se perdesse il controllo davanti al dolore di un uomo schiacciato dalla vita e non riuscisse a tenere a freno i suoi sentimenti. Questo verbo indica passione, esprime il fremere intimo delle viscere. Gesù è la trascrizione storica un Dio appassionato, di un Padre dal cuore materno che si abbandona alla passione per le sue creature.

Molto interessante è anche la coppia di verbi che sta al centro dell'azione di Gesù: tesse la mano e lo toccò. Il maestro tocca un intoccabile e si contamina con la sua stessa morte, rompe per sempre la barriera tra il puro e l'impuro. Toccandolo, Gesù svela il suo desiderio di entrare in contatto con lui, con il suo dolore, con la sua ferita.

Nessuno lo toccava più da chissà quanto tempo e ora si sente toccato, riprende contatto con se stesso, con il suo corpo, con la sua identità. Tutti vedevano un morto vivente, uno scarto, un residuo di umanità; ma Gesù vede una creatura amata, un uomo e un fratello.

Quanto abbiamo ancora da imparare da Gesù, dal suo sguardo e dal suo cuore che fremere di passione. Che la sua mano ci purifichi e ci scuota, che il suo tocco rianimi i nostri cuori arrugginiti.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

Non lasciamo sole le famiglie

Nguaribile e incurabile non sono sinonimi. Inizia così la riflessione del Papa che spiega l'intenzione di preghiera per il mese di febbraio. Invocazione che recita: "Per i malati terminali: preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano". A volte non riescono a parlare – aggiunge il Pontefice –, a volte pensiamo che non ci riconoscano, ma se teniamo loro la mano capiamo che sono in sintonia». Il tema è in continuità con il Messaggio per la giornata del malato che sarà celebrata come di consueto l'11 febbraio, e quest'anno sul tema: "Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni". La prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia – scrive il Papa nel testo – è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso».



DIOCESI DI LANUSEI

Ufficio Diocesano della Pastorale familiare e dei fidanzati

In occasione della festa di San Valentino

Festa degli Innamorati di ogni età

Lunedì 12 Febbraio ore 19.00

Parrocchia Sant'Andrea Tortoli

Santa Messa presieduta dal Vescovo



Sono invitati a partecipare tutti i fidanzati e le coppie di sposi di ogni età della Diocesi.

14 Febbraio



Inizio della Quaresima

Mercoledì delle Ceneri

È un giorno di digiuno e di astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione delle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, "con il digiuno quaresimale" è possibile vincere "le nostre passioni" ed elevare "lo spirito".

Parrocchia S. Andrea Ap. Tortoli

Martedì
13 febbraio

I ragazzi dell'ACR parrocchiale
invitano al

Carnevale 2024
in Parrocchia



SALONE PARROCCHIALE
Sant'Andrea

dalle ore 15.00 alle 17.00



Tutti i ragazzi
del catechismo sono invitati
insieme alle loro famiglie.
Sono gradite: bibite e dolci
da condividere tutti insieme!!!

Suor Vincenza Pilu

Il 14 febbraio, la comunità di Tortoli ricorda la figura di Suor Vincenza Pilu, a due mesi dalla sua scomparsa. Erano i primi anni sessanta quando Suor Vincenza arrivò a Tortoli, in compagnia, di altre due consorelle. La giovane suora, dall'amabile carattere, conquistò subito il cuore dei Tortoliesi, col suo modo di fare, affabile e semplice, secondo i caritatevoli principi, di San Vincenzo de' Paoli. Suor Vincenza fu subito di casa, nelle famiglie tortoliesi, interessandosi dell'educazione delle ragazze che venivano, affettuosamente accolte nel suo laboratorio di ricamo. Sì, insegnava ricamo, perché Suor Vincenza, provetta ricamatrice, aveva "le mani d'oro", ma mentre istruiva le giovani allieve, nell'arte di maneggiare con perizia l'ago e il filo, non trascurava di spandere fra la gente, l'amore per nostro Signore. Quelle ragazze, oggi mamme e nonne, con le loro famiglie, la ricordano con immenso affetto e dedizione perché nei diciassette anni vissuti a Tortoli Ella si interessò non soltanto dell'arte del cucito ma, da sorella degli ultimi e dei diseredati ebbe modo di occuparsi a piene mani di tutti coloro che ebbero bisogno del suo aiuto.

Ciao, Suor Vincenza, continua a guardarci dal Cielo, col tuo dolce sorriso, indirizzandoci sempre ad amare incondizionatamente il nostro prossimo.

Ad uso privato e gratuitamente distribuito